

Disturbi e malattie del pene

Salute e Benessere

Inviato da : Adriana Abussi

Pubblicato il : 5/5/2024 7:10:00



Il pene Ã" uno degli organi esterni dell'apparato riproduttore maschile; da un punto di vista clinico Ã" formato da tre parti: la base, cioÃ" la parte attaccata alla parete addominale, il glande, cioÃ" la sommitÃ di forma conica. apertura dell'uretra, il tubicino che consente il passaggio dello sperma e dell'urina, si trova sulla sommitÃ del glande.



L'asta del pene è di forma c

L'afflusso del sangue al pene si irrigidisce. L'erezione permette la penetrazione durante i rapporti. La pelle del pene è ampia ed elastica e quindi si adatta all'erezione. Lo sperma, che contiene gli spermatozoi (le cellule riproduttive maschili), viene eiaculato dal pene quando si raggiunge l'orgasmo. I disturbi del pene possono influire negativamente sulla funzionalità sessuale e sulla fertilità.

nterne, fatte di tessuto spugnoso ed

Tra i disturbi che possono colpire il pene ricordiamo:

Priapismo

Il priapismo \hat{A} un'erezione continua, spesso dolorosa, che pu \hat{A} continuare per alcune ore o alcuni giorni. L'erezione causata dal priapismo non \hat{A} connessa all'attivit \hat{A} sessuale e non cessa dopo l'orgasmo: il sangue affluisce al pene, ma non defluisce correttamente. Tra le cause pi \hat{A} frequenti del priapismo ricordiamo:

Abuso di alcool o droghe (soprattutto cocaina).

Uso di determinati farmaci, tra cui alcuni antidepressivi e farmaci per il controllo della pressione.

Problemi al midollo spinale.

Lesioni ai genitali.

Anestesia.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

Terapia iniettiva contro l'impotenza.

Malattie del sangue, come la leucemia e l'anemia falciforme.

Il priapismo deve essere curato, perché un'erezione prolungata potrebbe danneggiare il pene: lo scopo della terapia è quello di attenuare l'erezione e mantenere intatta la funzionalità dell'organo. Nella maggior parte dei casi si procede ad un drenaggio del sangue mediante una siringa che lo aspira dall'asta. Possono anche essere usati farmaci vasocostrittori che fanno diminuire l'afflusso di sangue. Raramente si rivela necessario l'intervento chirurgico per evitare lesioni permanenti. Se il disturbo è causato dall'anemia falciforme, probabilmente si dovrà ricorrere a una trasfusione di sangue.

Sindrome di La Peyronie

Nei pazienti affetti dalla sindrome di La Peyronie si forma una placca od un rigonfiamento duro sul pene. La placca si sviluppa quasi sempre sulla parte superiore del pene oppure, raramente, nella parte inferiore, negli strati che contengono il tessuto erettile. La placca di solito compare come un'area di irritazione e infiammazione localizzata e può trasformarsi in una lesione dura. La lesione fa diminuire l'elasticità del pene nella zona colpita.

La sindrome di La Peyronie è per lo più un disturbo lieve che guarisce spontaneamente nel giro di 6-15 mesi. In questi casi il problema non si aggrava ed è limitato a una semplice infiammazione. Nei casi più gravi, invece, il disturbo può durare per anni. La placca indurita fa diminuire la flessibilità, causando dolore e costringendo il pene a piegarsi o arcurarsi durante l'erezione.

Oltre ad arcuare il pene, la sindrome di La Peyronie può causare dolore in condizioni normali, ma anche durante l'erezione. Può anche causare stress emotivo e avere ricadute negative sul desiderio e sulla funzionalità sessuale.

La causa esatta della sindrome di La Peyronie non è nota con esattezza: i casi che si sviluppano in fretta, che durano per poco tempo e scompaiono senza terapie, sono quasi sempre dovuti a un trauma (ferite o curvature) che causa un sanguinamento interno del pene. Alcuni casi di sindrome di La Peyronie, tuttavia, hanno un decorso lento e sono abbastanza gravi da richiedere un intervento chirurgico. Tra le altre possibili cause della sindrome di La Peyronie ricordiamo:

Vasculite. È un'infiammazione del sangue o dei vasi linfatici che può portare alla formazione di lesioni.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

Malattie del tessuto connettivo. Secondo il National Institute of Health americano, il 30 per cento circa dei pazienti colpiti dalla sindrome di La Peyronie si ammalano anche di disturbi che colpiscono il tessuto connettivo in altre parti dell'organismo. Questi disturbi di solito causano l'ispessimento o l'indurimento del tessuto connettivo, un tessuto specializzato che serve da supporto ad altri tessuti dell'organismo e si trova ad esempio nelle cartilagini, nelle ossa e nella pelle.

Ereditarietà. Alcune ricerche ipotizzano che i pazienti che hanno un parente affetto dalla sindrome di La Peyronie corrono un rischio maggiore di ammalarsi della stessa sindrome.

La placca sintomo della sindrome spesso regredisce o scompare senza alcuna terapia, quindi la maggior parte dei medici consiglia di aspettare 1-2 anni o più prima di tentare di correggerla chirurgicamente. In molti casi l'intervento chirurgico produce risultati positivi, ma si possono verificare delle complicazioni e molti dei problemi connessi alla sindrome (ad esempio l'accorciamento del pene) non vengono corretti dall'intervento, quindi la maggior parte dei medici preferisce intervenire chirurgicamente solo negli uomini con curvature talmente pronunciate da rendere impossibili i rapporti.

Per curare la sindrome di La Peyronie esistono due tecniche chirurgiche.

Nella prima viene rimossa la placca e poi la zona viene coperta con un pezzo di pelle o di materiale artificiale (trapianto di pelle).

Nella seconda il chirurgo rimuove o pizzica il tessuto dalla parte del pene opposta alla placca, impedendo così al pene di arcurarsi.

Con il primo metodo si può perdere parzialmente la funzionalità erettile e soprattutto la rigidità. Con il secondo metodo, noto come intervento di Nesbit, il pene eretto sarà più corto.

La terapia non chirurgica per la sindrome di Peyronie comporta l'iniezione di farmaci direttamente nella placca, per cercare di ammorbidire il tessuto colpito, diminuire il dolore e correggere la curvatura del pene. È possibile usare le protesi peniene nei casi in cui il disturbo impedisce al paziente di raggiungere o mantenere l'erezione.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

Balanite

La balanite \hat{A} un'infiammazione della pelle che copre la sommità del pene. Un disturbo simile \hat{A} la balanopostite, cioè l'infiammazione del glande e del frenulo. Tra i sintomi della balanite ricordiamo:

rossore,

dolore,

prurito,

eruzione cutanea,

perdite maleodoranti.

La balanite colpisce soprattutto gli uomini e i ragazzi non circoncisi (che non si sono fatti rimuovere chirurgicamente il frenulo) e che non prestano sufficiente attenzione all'igiene. L'infiammazione si può verificare se la pelle sotto al prepuzio, che è sensibile, non viene lavata regolarmente, permettendo così al sudore, alla pelle morta e ai batteri di raccogliersi sotto al prepuzio e causare l'irritazione. Se il prepuzio è stretto, è difficile tenere pulita la zona. L'irritazione \hat{A} causata da una sostanza maleodorante (megma) che si accumula sotto al prepuzio.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

Tra le altre cause possiamo avere:

Dermatite/allergia. La dermatite \hat{A} un'infiammazione della pelle, causata in molti casi da una sostanza irritante o da un'allergia da contatto. La sensibilità \hat{A} alle sostanze chimiche presenti in certi prodotti, ad esempio nei saponi, nei detersivi, nei profumi e nelle creme spermicide, pu \hat{A} causare una reazione allergica, con irritazione, prurito ed eruzione cutanea.

Infezione. L'infezione dovuta al lievito *Candida albicans* (la candida) pu \hat{A} provocare un'eruzione cutanea con prurito e macchioline. Alcune malattie sessualmente trasmissibili, come la gonorrea, l'herpes genitale e la sifilide, possono causare i sintomi della balanite.

Inoltre i pazienti diabetici hanno maggiori probabilit \hat{A} di soffrire di balanite, perch \hat{A} il glucosio (lo zucchero) presente nelle urine che rimane sotto il prepuzio \hat{A} un ottimo terreno di coltura per i batteri.

L'infiammazione cronica del glande e del prepuzio pu \hat{A} causare lesioni che a loro volta provocano il restringimento del prepuzio (fimosis) e dell'uretra (il tubicino che permette all'urina di fuoriuscire dalla vescica). L'infiammazione pu \hat{A} anche far gonfiare il frenulo e provocare quindi lesioni al pene.

La terapia della balanite dipende dalla causa del disturbo:

Se c' \hat{A} un'infezione la terapia comprende \hat{A} un antibiotico o un antimicotico specifico.

Se l'infiammazione \hat{A} particolarmente grave o persistente, pot \hat{A} essere consigliata la circoncisione.

\hat{A} possibile prevenire le ricadute facendo attenzione all'igiene intima, inoltre \hat{A} importante evitare i saponi o le sostanze chimiche aggressive, soprattutto quelle che potrebbero provocare reazioni cutanee.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

Per approfondimenti fare riferimento all'articolo specifico (Balanite: sintomi, cura e cause).

Fimosi e parafimosi

Nei pazienti che soffrono di fimosi il prepuzio \bar{A} talmente stretto che non \bar{A} possibile ritrarlo per scoprire la sommità del pene. La parafimosi, invece, si verifica se il prepuzio, una volta ritratto, non riesce a ritornare nella posizione originaria.

La fimosi, che \bar{A} molto comune tra i bambini, pu \bar{A} essere congenita, cioè \bar{A} presente fin dalla nascita. Pu \bar{A} anche essere provocata da un'infezione o da una lesione causata da un trauma o da un'inflamazione cronica. Un'altra causa della fimosi \bar{A} la balanite, che provoca lesioni e restringimento del frenulo. \bar{A} necessario un intervento medico tempestivo se il disturbo impedisce o ostacola la minzione.

La parafimosi \bar{A} una situazione di emergenza che pu \bar{A} causare gravi complicazioni se non viene curata; pu \bar{A} comparire dopo un'erezione o dopo un rapporto, oppure pu \bar{A} essere causata da un trauma al glande. Chi soffre di parafimosi non riesce a ricoprire il glande. Se si lascia trascorrere troppo tempo, il pene comincia a far male e a gonfiarsi e iniziano i problemi circolatori. Nei casi pi \bar{A} gravi, infine, il mancato afflusso di sangue pu \bar{A} causare la morte dei tessuti (cancrena) e pu \bar{A} rendere necessaria l'amputazione del pene.

La terapia della fimosi pu \bar{A} consistere in esercizi manuali di stiramento del prepuzio, ripetuti per un certo periodo di tempo. In alcuni casi il prepuzio pu \bar{A} diventare pi \bar{A} elastico grazie a determinati farmaci per uso topico, oppure pu \bar{A} essere utile la circoncisione. Un altro intervento, la frenuloplastica, comporta la separazione chirurgica del prepuzio e del glande: \bar{A} meno traumatico della circoncisione perch \bar{A} mantiene intatto il frenulo.

La terapia della parafimosi mira a far diminuire il gonfiore del glande e del prepuzio. Per ridurre il gonfiore pu \bar{A} essere utile applicare del ghiaccio e anche premere leggermente sul glande per far uscire il sangue e i liquidi. Se nemmeno cos \bar{A} si riesce a diminuire il gonfiore e a far ritornare il prepuzio nella posizione normale, pu \bar{A} essere necessaria un'iniezione di farmaci drenanti. Nei casi pi \bar{A} gravi, infine, il chirurgo praticher \bar{A} delle piccole incisioni sul prepuzio, per permettergli di scorrere. La parafimosi pu \bar{A} anche essere curata con la circoncisione.

Tumore del pene

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

Il tumore del pene \hat{A} è una forma di cancro molto rara che si verifica quando cellule anomale presenti nel pene iniziano a dividersi e a proliferare in modo incontrollato.

La causa del tumore al pene non \hat{A} è nota con esattezza, ma si sa che la probabilità \hat{A} di ammalarsi può aumentare in presenza di determinati fattori di rischio. Un fattore di rischio \hat{A} è un'abitudine o una condizione che fa aumentare il rischio di ammalarsi. Tra i fattori di rischio per il tumore al pene ricordiamo:

Circoncisione. Chi non \hat{A} circonciso corre un maggior rischio di ammalarsi.

Papillomavirus (HPV). Il papillomavirus \hat{A} in realtà è un gruppo costituito da più di 70 tipi di virus in grado di provocare verruche genitali (papillomi). Alcuni tipi di HPV possono infettare gli organi genitali e la zona anale e vengono trasmessi mediante contatto sessuale.

Fumo. Il fumo espone tutto l'organismo, e non solo i polmoni, a diverse sostanze cancerogene.

Smegma. Le secrezioni oleose della pelle si possono accumulare sotto il prepuzio. Il risultato \hat{A} è una sostanza densa e maleodorante, detta smegma. Se il pene non viene pulito adeguatamente, lo smegma può causare irritazione e infiammazioni.

Fimosi. In questo disturbo il prepuzio si restringe ed \hat{A} è difficile ritrarlo.

Terapia per la psoriasi. La psoriasi, una malattia della pelle, a volte può essere curata con una combinazione di farmaci ed esposizione ai raggi ultravioletti.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

EtA . La maggior parte dei casi di tumore al pene si verifica in persone di etA superiore ai 50 anni.

Tra i sintomi del tumore al pene troviamo

gonfiori o lesioni al pene,

perdite anomale,

sanguinamento.

La terapia piA frequente la rimozione chirurgica del cancro. Il medico puA rimuovere il tumore usando uno degli interventi seguenti:

Intervento chirurgico locale. Rimuove unicamente il tumore e parte dei tessuti sani che lo circondano.

Microchirurgia: in quest'intervento vengono rimossi il tumore e meno tessuto sano possibile. Durante l'intervento il chirurgo usa il microscopio per esaminare la zona e rimuovere tutte le cellule malate.

Disturbi e malattie del pene

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11659>

La chirurgia laser usa un fascio di luce concentrato per rimuovere le cellule tumorali.

La circoncisione \hat{A} l'intervento di rimozione del frenulo.

L'amputazione del pene (penectomia) \hat{A} l'operazione in cui viene rimosso tutto il pene. \hat{A} la terapia pi \hat{A} frequente e pi \hat{A} efficace per il tumore al pene. Nella penectomia parziale, viene rimossa solo parte del pene, mentre nella penectomia totale il pene viene totalmente amputato. Durante l'intervento possono essere rimossi anche i linfonodi inguinali.

Tra le altre possibili terapie ricordiamo la radioterapia (uso di forti radiazioni per attaccare il tumore) e la chemioterapia che combatte il tumore usando speciali farmaci.

A

A